

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019**  
**(punto 9.3 del principio di programmazione, allegato al DPCM**  
**23/12/2011)**

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 del d. lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti di bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 s.m.i. e dal DPCM 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura di entrate e spese;
2. Previsione delle entrate e spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale di Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra gli allegati da predisporre è prevista la "nota integrativa", un documento con il quale si completano e arricchiscono le informazioni di bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione in parola presenta almeno i seguenti contenuti:

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del d. lgs. 267/00;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La struttura del bilancio è stata articolata per la spesa in missioni, programmi e titoli.

L'elencazione delle missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

## Equilibri di Bilancio

I principali equilibri relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e gestione sono:

**Il principio dell' equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017					
Entrate			Spese		
Avanzo di Amministrazione		0,00	Disavanzo di Amministrazione		
Fondo Pluriennale Vincolato		93.394,87			
Titolo I	Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva	1.154.000,00	Titoli I	Spese Correnti	2.401.840,30
Titolo II	Trasferimenti Correnti	1.097.644,25	Titolo II	Spese in conto capitale	2.436.023,16
Titolo III	Entrate Extra tributarie	370.384,30			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	2.192.628,29			
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0	Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0
	Totale Entrate Finali	4.814.656,84		Totale Spese Finali	4.837.863,46
Titolo VI	Accensione di Prestiti	150.000,00	Titoli IV	Rimborso di prestiti	220.188,25
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	538.700,00	Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	538.700,00
	Totale Titoli	5.503.356,84	Totale Titoli		5.596.751,71
Totale Complessivo Entrate		5.596.751,71	Totale Complessivo Spese		5.596.751,71

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018					
Entrate			Spese		
Avanzo di Amministrazione		0	Disavanzo di Amministrazione		
Fondo Pluriennale		0			

Vincolato					
Titolo I	Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva	1.133.000,00	Titoli I	Spese Correnti	2.283.015,76
Titolo II	Trasferimenti Correnti	1.035.616,60	Titolo II	Spese in conto capitale	280.483,32
Titolo III	Entrate Extra tributarie	343.754,30			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	280.483,32			
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0	Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0
	Totale Entrate Finali	2.792.854,22		Totale Spese Finali	2.563.499,08
Titolo VI	Accensione di Prestiti	0	Titoli IV	Rimborso di prestiti	229.355,14
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	538.700,00	Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	538.700,00
	Totale Titoli	3.331.554,22	Totale Titoli		3.331.554,22
Totale Complessivo Entrate		3.331.554,22	Totale Complessivo Spese		3.331.554,22

#### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

Entrate		Spese			
Avanzo di Amministrazione		0	Disavanzo di Amministrazione		
Fondo Pluriennale Vincolato					
Titolo I	Entrate Correnti di Natura Tributaria, Contributiva	1.133.000,00	Titoli I	Spese Correnti	2.226.084,00
Titolo II	Trasferimenti Correnti	958.088,72	Titolo II	Spese in conto capitale	30.483,32
Titolo III	Entrate Extra tributarie	364.470,00			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	30.483,32			
Titolo V	Entrate da riduzione di attività	0	Titolo III	Spese per incremento di attività	0

	finanziaria			finanziarie	
	Totale Entrate Finali	2.486.042,04		Totale Spese Finali	2.256.567,32
Titolo VI	Accensione di Prestiti	0	Titoli IV	Rimborso di prestiti	229.474,72
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	538.700,00	Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	538.700,00
	Totale Titoli	3.024.742,04	Totale Titoli		3.024.742,04
Totale Complessivo Entrate		3.024.742,04	Totale Complessivo Spese		3.024.742,04

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, per l' esercizio 2017 e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

#### L' equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1°, , 2° e 3°) e dalle spese correnti (titolo 1° sommate alla quota capitale di ammortamento mutui –titolo 4°) presente il seguente equilibrio:

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 -2 -3	+	2.622.028,55	2.512.370,90	2.455.558,72
Spese Titolo I –Spese correnti	-	2.401.840,30	2.283.015,76	2.226.084,00
Di cui:				
- Fondo pluriennale vincolato		0,00	0	0
- <b>Fondo crediti dubbia esigibilità</b>		<b>51.330,00</b>	<b>58.505,00</b>	<b>68.830,00</b>
Spese titolo 4 – Quote di capitale ammortamento mutui e prestiti	-	220.188,25	229.355,14	229.474,72
Somma Finale		0	0	0
Avanzo di Amministrazione per spese correnti		0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	0,00		

Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+	0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0	0	0

Di seguito vengono evidenziati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

## CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### Entrate

Le previsioni sono state effettuate formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributarie etc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

#### Imposte, tasse e proventi assimilati

Con la legge finanziaria statale 2017 (Legge n. 232 dell' 11 dicembre 2016) è stato esteso, per l' anno 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli Enti Locali, con conseguente divieto per gli stessi di deliberare. Resta esclusa dal blocco la tassa sui rifiuti (TARI) essendo destinata alla copertura integrale del costo del servizio.

Per l' Imu e la Tasi, è stata effettuata una proiezione del gettito con applicazione delle aliquote vigenti al patrimonio immobiliare presente del territorio comunale. La stima è stata effettuata sulla base delle banche dati ICI, aggiornata in relazione alle diverse fattispecie impositive. Si è tenuto debitamente anche conto dello storico delle riscossioni, considerato un minimo margine di errore nella banca dati disponibile.

Per la Tasi la previsione, come già avvenuto per l' anno 2016, è stata depurata della quota relativa all' abitazione principale, esentata con la Legge di Stabilità 2016. Si ricorda che l' esenzione non riguarda le abitazioni classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Per quanto attiene ai proventi da recupero evasione tributaria, a partire dal 2015, sulla base dei nuovi principi contabili, gli stessi si accertano in base agli atti emessi e divenuti definitivi al 31/12.

La tassa occupazione spazi e aree pubbliche determina un gettito, per ciascun esercizio del triennio, di € 51.000,00 (17.000,00 per ogni annualità)

Si prevede un gettito da imposta di pubblicità e pubbliche affissioni di € 13.000,00 per ciascun esercizio del triennio considerato.

Per la Tari la previsione inserita a bilancio deriva dalla determinazione del piano economico finanziario della gestione del servizio. La determinazione delle tariffe tari, determinate applicato il metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 deve garantire la copertura dell' intero costo della gestione calcolato con il PEF.

#### Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell' entità delle assegnazioni sinora effettuate o in relazione alle ultime somme ricevute per quelli ricorrenti ed alle stime basate sulle disposizioni dalla Legge Finanziaria Regionale 2017 (L.R. 25/2016) per quanto attiene i trasferimenti ordinari regionali.

Si precisa che il **FONDO TRANSITORIO COMUNALE** (art. 10 commi da 10 a 16 LR 25/2016), subisce una riduzione rispetto il 2016 anche per effetto della costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunale di cui alla L.R. 26/2014, (*"Riordino del Sistema Regione – Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e riallocazione delle Funzioni Amministrative"*).

Il Fondo transitorio comunale verrà decurtato dei costi relativi alle funzioni di competenza comunale che verranno man mano trasferite all' UTI stessa

È stato contemplato il ristoro da parte dello Stato-Regione per quanto concerne il minor gettito Tasi sull' abitazione principale. Il recupero di tale minore gettito viene compensato con l' extra gettito imu da trasferire alla Regione. Di eventuali scostamenti si terrà conto durante l' anno.

È stato azzerato il contributo da parte della Comunità Montana del Friuli Occidentale per pasto biologico.

#### Entrate extra tributarie

Le entrate da erogazione di servizi sono state previste in base all' andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione servizi, tenendo debitamente in considerazione le tariffe stabilite con apposita deliberazione giuntalesca.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni ed affitti, all' andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazioni da codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio vigilanza, con riferimento alle strumentazioni tecniche e modalità consolidate.

Gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie.

I rimborsi e le entrate correnti sono stati iscritti in base alla documentazione agli atti dell' Ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene i rimborsi per elezioni.

Il rimborso da parte della ditta Hydrogea spa per la quota di investimenti effettuata negli anni pregressi sulla rete idrica è stato iscritto conformemente al relativo piano di ammortamento.

#### Entrate in conto capitale

È previsto un **FONDO ORDINARIO INVESTIMENTI** (art. 10 commi da 10 a 16 L.R. 25/2016) calcolato secondo i criteri previsti dall' art. 10, commi 51/53 della L.R. 25/2016) inserito prudenzialmente a bilancio per un importo pari ad € 6.170,26, che con ogni probabilità verrà incrementato durante l' esercizio.

È previsto inoltre un **FONDO INVESTIMENTI da parte dell' U.T.I. Livenza Consiglio Cavallo**, il cui importo è ripartito in base ai criteri stabiliti dall' Assemblea dei Sindaci inserito a bilancio, secondo le indicazioni fornite dall' ufficio tecnico per un importo pari ad € 180.671,71

Sono stati iscritti i seguenti contributi agli investimenti:

#### Anno 2017

Contributi Regionali per piste ciclabili	€ 170.000,00
Contributo Regionali per ristrutturazione Centro Sociale per anziani	€ 347.650,00
Contributo Regionale per ristrutturazione Piazza di S. Lucia	€ 170.547,20
Fondi Bim	€ 30.483,32
Contributo Regionale manutenzione strade	€ 95.460,00

Contributo regionale incarico professionale per pianificazione selvo boschiva	€ 42.980,00
Contributo regionale manutenzione straordinaria sede P. Civile	€ 37.332,00
Contributo ex C.M. strade	€ 30.000,00

Per effetto dello spostamento di esigibilità della spesa e dell' entrata, relative all' intervento di adeguamento sismico delle scuole e rispetto il quale i lavori verranno realizzati nel 2017, trovano rappresentazione nel bilancio, nella parte capitale, € 1.081.333,80.

#### Anno 2018

C.R. per interventi strutturali su scuole	€ 250.000,00
Fondi Bim	€ 30.483,32

#### Anno 2019

Fondi Bim	€ 30.483,32
-----------	-------------

#### Accensione di mutui e prestiti

È prevista l' accensione di un mutuo di **€ 150.000,00** a parziale copertura della realizzazione del percorso perdonale dei tre centri abitati per una spesa complessiva di € 300.000,00.

La previsione di tale mutuo è compatibile con il vincolo previsto dall' art. 21 della Legge Regionale 18/2015 relativo alla necessario riduzione dello stock del debito.

Infatti, come dimostrato di seguito, gli enti locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo dello 0,50% rispetto lo stock del debito dell' anno precedente (come precisato anche dall' art. 6, comma 15 della L.R. n. 33/2015)

Debito iniziale al 01/01/2017	3.088.413,00
Quota capitale da rimborso nel 2017 (-)	220.188,00
Mutui da assumere nel 2017 (+)	150.000,00
Debito finale al 31/12/2017	3.018.225,00
Variazione debito % (D. Finale – D. Iniziale)/D. iniziale	-2,27%

## **Spese**

Le spese correnti sono state oggetto di attenta analisi diretta alla verifica di ogni possibile contenimento e razionalizzazione necessari al conseguimento dell' equilibrio di bilancio. Le previsioni sono state indicate tenendo conto delle obbligazioni già in essere, del trend storico e della programmazione triennale.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate nello specifico sulla base:

- dei contratti in essere: mutui, contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, canoni di gestione e manutenzione del patrimonio pubblico, cimiteri;
- del personale in servizio e previsto. Ai fini dell' incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente si attesta che il limite è stato osservato;
- della quota di trasferimento obbligatorio all' Azienda Sanitaria n. 5, in base a quanto pagato nel 2016;
- delle spese necessarie per l' esercizio delle funzioni fondamentali;
- quota di restituzione alla Regione del maggior gettito IMU iscritta a bilancio dello stesso importo comunicato nel 2016 e depurato del ristoro Tasi sull' abitazione principale;
- delle richieste formulate dai titolari di posizione organizzativa, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell' amministrazione, in relazione agli obiettivi indicati nel DUP

Inoltre, per il 2017, sono state iscritte le spese elettorali per i referendum indetti ed eventuali elezioni nazionali, totalmente coperte da rimborso statale.

Nel 2018 sono state iscritte le spese per le elezioni comunali

## **Fondo Crediti di dubbia esigibilità**

L' allegato n. 2/4 " principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall' art. 3 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i dal D. Lgs. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all' esempio n. 5 in appendice, disciplina l' accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell' esercizio.

La costituzione obbligatoria di tale Fondo (FCDE) è destinata a coprire l' eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia esazione. Grazie allo stesso infatti viene impedito l' utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

L' ammontare di tale fondo è determinato, per ciascuna tipologia di entrata, in considerazione della dimensione dello stanziamento d' entrata, della natura della stessa nonché dell' andamento in termini di riscossione e accertamento registrato nel quinquennio 2011/2015.

Il principio contabile sopra richiamato prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l' accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio.

Il calcolo è stato quindi effettuato in base alla media dei primi quattro esercizi (2011-2014) , con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui rispetto gli accertamenti di competenza e al rapporto tra gli incassi in conto competenza sommati agli incassi dell' esercizio successivo in c/ residui dell' esercizio precedente sugli accertamenti di competenza per l' esercizio 2015. Viene generalmente assicurata una copertura complessiva pari al 70% nel 2017, 85% nel 2018 e pari al 100% nel 2019, in relazione alla facoltà prevista dai principi stessi.

Non richiedono accantonamento al fondo, in quanto considerati sicuri, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, le entrate riscosse per conto di altro ente da versare.

Sulla base di quanto previsto e consentito dalla normativa sopra richiamata, si è proceduto ad una verifica e disamina puntuale delle partite creditorie dell' Ente, escludendo dal calcolo del FCDE alcune tipologie di entrata, in considerazione della loro integrale riscossione registrata negli anni, soffermandosi su determinate entrate ritenute di difficile o dubbia esazione di seguito riportate:

#### Titolo 1 Tipologia 101

Accertamenti Imu, Tarsu e Tares anni pregressi

Tari

#### Titolo 3 Tipologia 100

Mensa scolastica, Trasporto Scolastico, Pre post Scuola, fitti, canoni di telefonia mobile

Quindi è stata derivata la percentuale media di non riscossione che, applicata alle relative previsioni di entrata interessate ha dato luogo all' importo del FSCD, come di seguito riportato:

IMPORTO DELL' ACCANTONAMENTO FSCD PARTE CORRENTE ISCRITTO NEL BILANCIO 2017/2019

ANNO 2017	€ 51.330,00
ANNO 2018	€ 58.505,00
ANNO 2018	€ 68.830,00

L'importo del FSCD verrà rivisto in sede di rendicontazione di bilancio, quando gli importi saranno definitivi, e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Tale tecnica consente di ridurre gli effetti distorsivi sugli equilibri di bilancio provocati dalla formazione di accertamenti/ residui attivi di dubbia esigibilità.

### Fondo di Riserva

Il Fondo di Riserva è normato dall' art. 166 s.m.i dal D. Lgs. 118/2011 del Tuel in base al quale:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Inoltre, l' allegato 4/2 punto 8.12, dispone:

*“Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell' esercizio provvisorio è consentito l' utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l' avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l' Ente.*

*A seguito dell' approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all' esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell' importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell' esercizio provvisorio”.*

Con deliberazione giunta nr. 5 del 25/01/2017 è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva, in corso di esercizio provvisorio, di € 4.677,48.

Alla luce di quanto sopra lo stanziamento del fondo di riserva risulta il seguente:

anno 2017	€ 15.000,00
anno 2018	€ 15.000,00
anno 2019	€ 15.000,00

### Spese in conto capitale

La previsione del titolo 2 delle spesa comprende, oltre al contenuto del programma triennale dei lavori pubblici, altre spese di investimento. ***Per il dettaglio si rimanda all' allegato 1) alla presente.***

### Fondo pluriennale vincolato per investimenti

Gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato , pari ad € 93.394,87, rappresenta le spese rinviate agli esercizi successivi come da cronoprogramma delle relative opere e finanziate nel 2016 con avanzo di amministrazione.

### Avanzo di Amministrazione

Alla data di presentazione del presente bilancio, la Giunta Comunale non ha ancora approvato lo schema di rendiconto, pertanto il calcolo del risultato di amministrazione 2016, basandosi su dati di pre consuntivo, risulta formalmente “presunto” e viene di seguito riportato

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2016:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>982.185,49</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>24.405,03</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	3.473.074,21
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	3.474.888,70
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
<b>=</b>	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017</b>	<b>1.004.776,03</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	93.394,87
<b>=</b>	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 <sup>1</sup>	<b>911.381,16</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2016:</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	41.403,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	2.192,03
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>43.595,03</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	47.757,26
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli: passività potenziale	195.478,93
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>243.236,19</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>624.549,94</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

Non è stato applicato avanzo presunto al bilancio di previsione.

### Previsione dei flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione son stati stimati, per quanto riguarda l' *entrata* in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti a bilancio (tenuto conto quindi dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la *spesa* in relazione a:

- debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze etc.); scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

È stato verificato che, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziaria e di competenza.

### Ulteriori Elementi di Valutazione

*Garanzie prestate dall' Ente:* non sono state prestate garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti;

*Strumenti finanziari derivanti:* l' ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati;

*Elenco degli organismi partecipati*

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>FORMA GIURIDICA</b>	<b>FINALITA'</b>	<b>% DI PARTECIPAZIONE</b>
<b>CONSULTA D'AMBITO DELL'ATO OCCIDENTALE</b>	CONSORZIO	ORGANIZZARE IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,499%
<b>GEA - GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI SPA</b>	SPA	GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	0,056%

<b>HYDROGEA SPA</b>	<i>SPA</i>	<i>GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</i>	<i>0,056%</i>
<b>DISTRETTO DEL MOBILE LIVENZA - ASDI</b>	<i>CONSORZIO</i>	<i>FORNIRE SERVIZI VOLTI ALLO SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE IMPRESE IN ARMONIA CON LA LINEA DI POLITICA INDUSTRIALE DEL FVG</i>	<i>0,710%</i>
<b>LEGNO SERVIZI SC.A.R.L.</b>	<i>ASSOCIAZIONE REGIONALE - CONSORZIO</i>	<i>SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA NEL QUADRO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLA REGIONE F.V.G.</i>	<i>0,997%</i>

#### Il pareggio di bilancio

La legge 208/2015, legge di stabilità 2016, all' art. 1 commi da 707 a 739 ha imposto agli enti locali l' obbligo di rispetto del cd pareggio di bilancio, ovvero un vincolo di finanza pubblica che ha sostituito il patto di stabilità introducendo l' obiettivo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali.

Ai fini della determinazione del nuovo principio del pareggio di bilancio , le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2,3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal d. lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 160/2016 di conversione del D.L. 113/2016 è possibile conteggiare in entrata anche per gli anni 2017, 2018 e 2019 il Fondo Pluriennale Vincolato, al netto della quota riveniente dal ricorso all' indebitamento.

A decorrere dall' anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del patto di cui sopra.

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito con decreto del MEF su proposta della Commissione per l' armonizzazione contabile degli enti territoriali.

È previsto un monitoraggio semestrale ed una certificazione annuale del rispetto del pareggio del saldo finale di competenza.

Vale anche per il calcolo del pareggio di bilancio la regola della restituzione degli spazi finanziari ceduti o acquisiti dalla Regione mediante patto di stabilità orizzontale in precedenti esercizi.

## Prospetto del Rispetto del Pareggio Finanziario

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	93.394,87	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>93.394,87</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>1.154.000,00</b>	<b>1.133.000,00</b>	<b>1.133.000,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>1.097.644,25</b>	<b>1.035.616,60</b>	<b>958.088,72</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>370.384,30</b>	<b>343.754,30</b>	<b>364.470,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>2.192.628,29</b>	<b>280.483,32</b>	<b>30.483,32</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.401.840,30	2.283.015,76	2.226.084,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	51.330,00	58.505,00	68.830,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>2.350.510,30</b>	<b>2.224.510,76</b>	<b>2.157.254,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.436.023,16	280.483,32	30.483,32
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>2.436.023,16</b>	<b>280.483,32</b>	<b>30.483,32</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>121.518,25</b>	<b>287.860,14</b>	<b>298.304,72</b>



